

**I MALI DELL'ITALIA** Secondo le stime della Cgia ogni anno vengono bruciati 184 miliardi: otto Finanziarie Raineri a pagina 9

# Il conto salato della burocrazia

**ECONOMIA** Lo dice Cgia. Pesano il costo per le imprese, i debiti della PA e la giustizia lenta

## La malaburocrazia ci costa ben 184 miliardi all'anno

**VANNI RAINERI**

La malaburocrazia in Italia? Ci costa 184 miliardi l'anno. Centottantaquattro! Più del doppio dell'evasione fiscale, otto volte l'importo della manovra finanziaria o legge di bilancio che dir si voglia. Insomma, una cifra immensa, che è stata calcolata dalla Cgia (Associazione artigiani e piccole imprese) avvalendosi di diverse fonti: questo sarebbe il danno provocato dalla burocrazia nella pubblica amministrazione.

Che la pesantezza della macchina pubblica fosse un grosso problema per gli italiani non era difficile sospettarlo, e la Cgia si è lanciata nella difficile impresa di quantificare il danno complessivo provocato ai contribuenti italiani.

Interessante l'analisi fatta dall'associazione che ha sede a Mestre, che ha suddiviso la cifra in 5 settori. La fetta più rilevante (57,2 miliardi) consiste nel costo delle imprese, vale a dire le spese che le imprese

sono costrette a sostenere per gestire i loro rapporti con la burocrazia. Si faccia attenzione che non si tratta delle spese che in ogni caso andrebbero affrontate per il rilascio di autorizzazioni eccetera, ma quelle spese evitabili che sono frutto del cattivo funzionamento della macchina amministrativa.

Di grande rilevanza anche i debiti verso i fornitori, che ammontano a 49,6 miliardi. Si tratta dei debiti che ha la pubblica amministrazione verso i fornitori, sulla base dei dati di Eurostat. Un meccanismo che rallenta il flusso finanziario e crea difficoltà per le imprese.

La terza voce per importanza, che ammonta a 40 miliardi, è la lentezza della giustizia, altro nodo ben noto a tutti. La Cgia ha calcolato che la giustizia lenta costa all'Italia due punti di Pil all'anno, come denunciato dal ministro della Giustizia Nordio.

Sono stimate invece in 24,7 miliardi le inefficienze della sanità. Gli sprechi in questo settore compor-

tano questo costo che è stato rilevato dall'istituto di ricerca Gimbe. Una inefficienza che si ripercuote ovviamente sulla qualità dell'assistenza sanitaria.

Infine, la quinta voce è il trasporto pubblico locale. In questo caso la cifra di 12,5 miliardi è stata rilevata dal The European House Ambrosetti in collaborazione con le Ferrovie dello Stato. Si tratta delle inefficienze e degli sprechi nel trasporto pubblico locale che influenza la mobilità dei cittadini.

Da questo studio emerge con evidenza come sarebbe necessario affrontare il problema della burocrazia e dell'evasione fiscale in Italia, per garantire una maggiore efficienza magari attraverso una riforma della pubblica amministrazione, per liberare risorse significative per lo sviluppo del Paese e il benessere di chi lo vive.

Anche perché, e l'associazione non è casuale, un'altra ricerca pubblicata questa settimana da

Eurostat afferma come l'Italia sia l'unico tra i grandi Paesi europei in cui il 63% (circa i due terzi) delle famiglie ha difficoltà a far tornare i conti. Si consideri che la media europea è del 45,5%.



■ COSTO DELLE IMPRESE	57,2 miliardi
■ DEBITI VERSO I FORNITORI	49,6 miliardi
■ LENTEZZA DELLA GIUSTIZIA	40 miliardi
■ INEFFICIENZE NELLA SANITÀ	24,7 miliardi
■ TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	12,5 miliardi

"PICCOLO



Peso:1-9%,9-32%